



CISMAI



PROPOSTE AI CANDIDATI DELLA REGIONE LIGURIA

Risposta da parte di (segnalare se il candidato al Consiglio Regionale e/o il/la candidato/a Presidente

LELLA PAITA

Candidata centrosinistra presidente Regione Liguria

1. Proposte in merito alla promozione dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza

a) Promuovere l'ascolto e la partecipazione dei bambini e dei ragazzi alla vita della comunità

Lo sguardo originale e creativo dei bambini e dei ragazzi deve trovare una giusta valorizzazione anche da parte delle Istituzioni. In questo senso sarà importante la diffusione e la promozione delle Linee di indirizzo in materia di partecipazione e ascolto dei minorenni, approvate con la recente DGR 535/2015. Con questo documento, alla cui stesura proprio il Pidida Liguria ha fornito un importante contributo, l'attuale amministrazione ha inteso disciplinare e incentivare l'attivazione di esperienze quali i Consigli comunali dei ragazzi, affinché si diffondano in tutta la regione come esperienza importante nel promuovere la conoscenza delle Istituzioni da parte dei più giovani. Allo stesso tempo le esperienze di partecipazione dei bambini e dei ragazzi possono essere occasione per chi come me amministra di godere di un punto di vista fresco e vivace sulle tematiche che interessano l'intera comunità.

b) Realizzare un quadro legislativo amico dei bambini e degli adolescenti, che utilizzi i diritti come base di riferimento e strumento operativo

Le politiche per l'Infanzia e l'Adolescenza hanno bisogno di un quadro legislativo unico. La Regione, ha già una legge regionale dedicata (L.R. 6/2009 "Promozione delle politiche per i minori e i giovani") e ha recentemente approvato una Delibera quadro sul Sistema socioeducativo di promozione, prevenzione e tutela per bambini e adolescenti (DGR 535/2015) che racchiudere in un unico provvedimento-quadro la disciplina regionale inerente le tematiche relative agli standard strutturali, organizzativi e qualitativi dei servizi e delle strutture per minorenni e nuclei genitore-bambino, all'affidamento familiare, all'adozione nazionale ed internazionale, agli interventi di prevenzione nell'ambito della tutela dei minori ed empowerment familiare, alla partecipazione e ascolto dei minorenni e alla prevenzione e contrasto del maltrattamento, abuso e sfruttamento sessuale a danno dei minori. Occorrerà lavorare perché tale quadro normativo trovi piena diffusione e applicazione sul territorio ligure

a) Definire una strategia per i diritti: Piano Regionale Infanzia e Adolescenza

Giudico positivamente l'esperienza del Piano regolatore Infanzia e Adolescenza portata avanti dal Comune di Genova. Ne condivido la struttura che tiene insieme valori e concretezza: i diritti che vengono resi in azioni pratiche e contestualizzate nei territori, il coinvolgimento di tutti gli interlocutori che con modalità, tempi e ruoli diversi aderiscono ad una progettualità rivolta non solo ai bambini e ai ragazzi, ma a tutta la comunità. Questa logica di condivisione e di sistema va senz'altro perseguita anche in futuro. E' però necessario che la pianificazione degli interventi sull'infanzia e l'adolescenza non sia avulsa dal sistema di pianificazione più complessivo. All'interno del piano sociale integrato regionale (PSIR) 2013-2015 sono contenute diverse azioni riferite all'infanzia e all'adolescenza, inserite in un quadro complessivo di

politiche integrate che ne garantisce la coerenza con gli assetti istituzionali e organizzativi, con gli aspetti di finanziamento e di regolazione della qualità dei servizi.

b) **Coordinamento fra Ass.ti e Direzioni e fra Regione e EELL/altre Istituzioni**

Le Istituzioni, con i loro Assessorati e le loro Direzioni, a volte non riescono ad interagire. In tutti i campi, ma ritengo l'Infanzia e l'Adolescenza una priorità, bisogna lavorare per superare l'approccio autoreferenziale e arrivare ad una piena sinergia che permetta di raggiungere migliori risultati. Le modalità di lavoro adottate in questo mandato sui temi delle politiche rivolte all'infanzia e all'adolescenza ne sono una concreta testimonianza: tutti i provvedimenti adottati sono stati il frutto di gruppi di lavoro multidisciplinari, che hanno visto l'attiva partecipazione, oltre che del livello regionale, di referenti territoriali di comuni e ASL. Anche il Terzo Settore è stato ampiamente coinvolto, attraverso i suoi organi di rappresentanza. I provvedimenti adottati sono stati condivisi e firmati dai diversi assessori regionali coinvolti, a seconda delle tematiche trattate.

c) **Valutazione e analisi preventiva dell'impatto di leggi e norme sull'infanzia e sull'adolescenza**

La valutazione dell'impatto richiede che i dati sull'Infanzia e Adolescenza siano rilevati e continuamente aggiornati. Solo con un monitoraggio periodico si può prevedere la ricaduta di leggi e norme.

d) **Evidenza nel bilancio regionale delle risorse dedicate all'infanzia e all'adolescenza**

La riduzione delle risorse a cui abbiamo assistito negli ultimi anni, e che non ha lasciato indenne il welfare, non ha facilitato la puntuale allocazione di risorse rivolte ai bambini e agli adolescenti in capitoli dedicati. La Regione ha comunque mantenuto il proprio sostegno ai servizi territoriali indirizzati all'infanzia, anche attraverso le risorse del fondo sociale. L'armonizzazione del bilancio regionale recentemente introdotta consentirà sempre di più di dare evidenza ai fondi destinati agli specifici ambiti di operatività.

e) **Regolare Rapporto sulla condizione dell'infanzia e dell'adolescenza in Liguria**

Per la realizzazione di un rapporto regionale sulla condizione dell'infanzia, utile strumento per orientare al meglio le politiche dedicate all'infanzia, sarà necessario individuare aree tematiche e indicatori appropriati, anche attraverso il Coordinamento tecnico regionale per le politiche sui minori previsto dalla Legge regionale 6/09.

f) **Diffusione della conoscenza dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza**

La Giornata annuale dei diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza va senz'altro sostenuta e promossa. Ovviamente la cultura e la diffusione di questi diritti deve essere un obiettivo perseguito nel corso di tutto l'anno, attraverso momenti di condivisione, intrattenimento, ma anche corsi di formazione, tavole rotonde e seminari. La Regione Liguria ha recentemente organizzato un importante evento sui temi legati ai diritti dell'infanzia, intitolato "#dirittodicrescere" e tenutosi a Genova il 19 novembre 2014, con la partecipazione di oltre 300 persone e il contributo di numerosi esperti a livello nazionale e regionale, tra cui rappresentanti del Pidida Liguria.

g) **Piena istituzione del Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza**

Si tratta di una materia di competenza del consiglio regionale, che potrà nel nuovo mandato rivalutare le scelte finora adottate. In questo mandato, a causa della riduzione delle risorse legata alla spending review, è stato necessario riunire in un'unica figura il garante dell'infanzia e il difensore civico.

h) **Formazione permanente (sui diritti) per gli operatori, educatori, insegnanti, etc. che si occupano di - e lavorano con - bambini e adolescenti**

La Regione Liguria inserirà nei suoi programmi di Formazione la conoscenza dei diritti che sarà rivolta a tutti: operatori, educatori, insegnanti e funzionari che si occupano di bambini e ragazzi. Sono stati già realizzati in questi anni diversi percorsi formativi rivolti ad operatori, organizzati dalla Regione in collaborazione con l'Università e con il territorio su temi legati all'infanzia e all'adolescenza (in particolare sulle tematiche legate alla prima infanzia e alla

materia delle adozioni). Altri percorsi formativi (ad esempio sul tema del maltrattamento e abuso) sono già in avanzata fase di programmazione.

Altre indicazioni e proposte a vostra scelta:

La Liguria deve diventare la regione dove tutti vivono bene. La salvaguardia della qualità dei servizi educativi, il pieno sviluppo del sistema degli accreditamenti per le strutture private, la prosecuzione di un piano di formazione permanente e l'attivazione di un osservatorio attivo e aggiornato saranno le priorità della nostra azione di governo dei prossimi anni.